

Il sindacato lancia l'allarme: «Nei prossimi 5 anni il 40% dei medici andrà in pensione»

ASSUNZIONI BLOCCATE

L'adesione è stata di oltre il 90%. Un'adesione massiccia, dunque, allo sciopero indetto l'altro giorno da tutti i sindacati della dirigenza medica e sanitaria del servizio sanitario nazionale.

«Un'adesione così alta - spiega il dottor Tommaso Tremontozzi, segretario dell'Anao Assomed - dimostra quanto il problema sia sentito e quanto alto sia il malessere che serpeggia tra i medici. Cosa chiediamo? Innanzitutto la cancellazione dell'anacronistico blocco della spesa per il persona-

le, fissato al 2004. Non dimentichiamoci che il blocco delle assunzioni ha generato, negli anni, centinaia di precari nei nostri ospedali e acquisti di prestazioni che, solo nel 2010, nella nostra provincia, ha toccato il tetto dei 10 milioni. Altro che risparmi... Non solo: ma c'è da considerare che oggi l'età media dei medici ospedalieri, in Ciociaria, è di 57 anni, per cui è necessario aprire le porte al turnover, favorendo una stagione di assunzioni in grado di far fronte, nei prossimi 5 anni, al pensionamento del 40% dei medici, veterinari e dirigenti sanitari attualmente operanti».

Ma il sindacato chiede anche un congruo finanziamento del Fondo Sanitario Nazionale 2019 che preveda le risorse indispensabili per garantire i vecchi e i nuovi Lea «soprattutto per fermare l'ormai evidente processo di privatizzazione». E chiede anche il rinnovo del contratto fermo da 10 anni nonché la ridiscussione dell'indennità di esclusività, ferma al 2000, quando fu istituita. «Infine - conclude Tremontozzi - vanno alimentati i fondi accessori per retribuire adeguatamente il disagio lavorativo e garantire la carriera professionale».

